



CONVITTO NAZIONALE DI STATO "G. FILANGIERI"

I.C. "III Circolo – De Amicis" interno

Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado

Corso Umberto I n. 132 – VIBO VALENTIA

Codice fiscale 96013620792 - C.M. VVVC010001 - Tel. 0963 547667

<https://www.convittofilangieri.edu.it>

VVVC010001@istruzione.it VVVC010001@pec.istruzione.it



**Triennio
2022/2025**

A.S. 2024/2025

INDICE

Premessa	p. 3	Valorizzazione del territorio ed educazione alla sostenibilità: Piano delle Arti e Agenda 2030	p. 26
Istituzione scolastica e territorio	p. 4	Esperienze di apprendimento multidisciplinari	p. 27
Popolazione scolastica	p. 5	Criteri per le rubriche di valutazione	p. 28
Organizzazione e tempo scuola	p. 6	Ampliamento dell'Offerta Formativa; triennio 2022/2025	p. 29
Organizzazione e tempo scuola semiconvitto	p. 7	Eventi, manifestazioni, concorsi, progetti	p. 29
Servizi e risorse strumentali	p. 9	Viaggi di integrazione culturale	
Rapporti con le famiglie	p. 10	Valutazione e certificazione delle competenze, valutazione comportamento, esami conclusivi del primo ciclo	p. 33
Staff di collaborazione del DS e Uffici di segreteria	p. 11	Finalità, modalità, oggetto della valutazione	p. 33
Una vera comunità educante / Chi siamo e come lavoriamo	p. 17	Nuovi strumenti: rubriche valutative dei compiti di realtà, osservazioni sistemiche e autobiografie cognitive	p. 34
Vision&Mission dell'Istituto	p. 17	Prove strutturate per classi parallele e verifica degli apprendimenti	p. 34
Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento	p. 19	La valutazione del comportamento	p. 36
Il Cuore dell'azione didattica e progettuale: il Curricolo Verticale d'Istituto	p. 20	Ammissione alla classe successiva	p. 38
Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo Verticale	p. 20	Certificazione delle competenze ed esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione	p. 38
Il Curricolo Verticale d'Istituto: scelte progettuali	p. 21	Inclusione e integrazione / I destinatari del PAI	p. 39
La progettazione per competenze e le esperienze d'apprendimento	p. 22	Piano delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti e del personale ATA / Formazione del personale	p. 44
Curricolo Verticale d'Istituto 2022/2025	p. 23	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	p. 46
Finalità e indicazioni metodologiche			

Il Convitto Nazionale di Stato "G. Filangieri" - I.C. 3° Circolo "De Amicis" di Vibo Valentia ha predisposto per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 e 2024/2025 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, attraverso il quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che intende adottare nell'ambito della propria autonomia.

L'offerta formativa tende, come sempre, a cogliere le esigenze del vasto bacino di utenza dei vari plessi che hanno un profilo differenziato per ambiente socio-economico e culturale, e pertanto essa viene declinata in modo organico e coerente ma anche attento alle specifiche esigenze del territorio.

Il presente P.T.O.F. illustra, dunque, i servizi e le attività che l'Istituzione offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale degli alunni. Esso, pertanto, ha lo scopo di fornire una completa informazione sull'attività educativa dell'Istituto, al fine di rendere trasparente ciò che esso fa; garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti; assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, come previsti dalle Indicazioni Nazionali; incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.

Il presente documento si pone in continuità con quanto progettato nell' a.s. precedente, ha una validità triennale ma contempla attività strutturate e monitorate con cadenza annuale, al fine di rispondere in modo efficace e tempestivo alle necessità e alle esigenze manifestate dall'utenza tutta.

Punto focale della progettazione di questo anno scolastico rimane la verticalità delle attività pianificate in modo collettivo, coerente e trasversale tra i vari ordini di scuola, con una tendenza fortemente innovativa verso una didattica digitale 'consapevole ed equilibrata', sempre più tesa a rispondere alle esigenze degli alunni e sempre più vicina al loro nuovo modo di imparare, nella convinzione che la scuola sia il punto focale del processo di formazione, integrazione e crescita di cittadini capaci e consapevoli del proprio ruolo attivo e costruttivo nella società.

PREMESSA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL TERRITORIO

1612	Arrivo dei reverendi Padri della Compagnia di Gesù, ai quali viene affidato il compito della educazione dei giovani "facoltosi" vibonesi; avvio della fondazione del 1° nucleo di un collegio. Di fatto andò avanti per 155 anni fino alla espulsione degli stessi gesuiti (scontro fra le prerogative ecclesiastiche e gli indirizzi delle cc.dd. "monarchie illuminate").
1767	Espulsione dal regno delle due Sicilie, da parte di Ferdinando 1° di Borbone, delle Compagnie di Gesù ed incameramento dei loro beni.
1783	Terremoto e distruzione pressoché totale del territorio.
1797	Ri-ottenimento del collegio denominato " Collegio di Santo Spirito ", nell'attuale sede del " <i>Filangieri</i> ", subito dopo denominato " <i>Ginnasio - Liceo Gaetano Filangieri</i> " gestito dai reverendi Padri delle Scuole Pie (Scolopi)
1807	Col decreto del 3 febbraio, Giuseppe Bonaparte sopprime tutti gli ordini monastici, con il relativo incameramento dei loro beni. Di fatto il Collegio di Santo Spirito... finisce come quello dei Gesuiti.
1812	Il passaggio da Giuseppe Bonaparte a Gioacchino Murat, sancisce la fondazione del " <i>Collegio Vibonese</i> ".
1815	Con il re-insediamento di Ferdinando di Borbone si riaprono le scuole di pertinenza dell'ex Convitto Vibonese, che prende il nome di Regio Convitto Vibonese : quelle normali il 6 gennaio 1815, il convitto il 3 giugno 1817; si va avanti fino al 1852.
1844	Re Ferdinando II di Borbone, visita il Regio Convitto Vibonese.
1852-1861	Il Regio convitto viene affidato, in una sorta di <i>corso e ricorso storico</i> , ai reverendi padri delle Scuole pie (Scolopi).
1865 - 1908	Viene istituita la denominazione di Regio Liceo Ginnasio " Gaetano Filangieri " che il Convitto continua ad ospitare ed a mantenere economicamente.
1927	Il Liceo Ginnasio si stacca dal Convitto e diventa Liceo Ginnasio " <i>Michele Morelli</i> ".
Dall'a.s. 2024/2025	Continua la ultra secolare storia del Convitto Nazionale di Stato "Gaetano Filangieri" che, dal corrente anno scolastico, si arricchisce della fusione con il glorioso 3° Circolo "De Amicis", le due Istituzioni Educative più antiche della città di Vibo Valentia e dell'intera provincia/regione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI	DE AMICIS	PISCOPIO	SAN GREGORIO	MONTESORI
1 A	23	20	16	13
2 B	24	18	14	15
3C	21	-	17	14
TOTALE	68	38	47	42

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI	CONVITTO	PISCOPIO	SAN GREGORIO
1 A	17	10	15
1 B	15	-	-
2 A	14	14	11
2 B	11	-	-
3 A	12	13	15
3 B	11	-	-
TOTALE	80	47	41

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	CONVITTO	DE AMICIS	PISCOPIO	SAN GREGORIO
1 A	18	18	13	17
1 B	-	17	-	-
1 C	-	17	-	-
2 A	14	18	13	16
2 B	-	15	-	-
2 C	-	17	-	-
3 A	13	22	12	10
3 B	-	23	-	-
3 C	-	24	-	-
4 A	9	20	14	17
4 B	-	13	-	-
4 C	-	16	-	-
5 A	12	19	15	15
5 B	-	18	-	-
5 C	-	18	-	-
TOTALE	66	275	67	74

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Dislocata nei plessi "De Amicis", "Montessori", Piscopio e San Gregorio d'Ippona, è frequentata da 295 alunni. Il personale docente comprende 27 insegnanti: 22 operanti su cattedre curriculari, 1 insegnante destinato al potenziamento delle attività curriculari, 3 su sostegno e 1 di Religione Cattolica. Le sezioni della scuola dell'Infanzia funzionano con un orario di 45 ore settimanali.

Orario dei quattro plessi: dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.30 a partire all'avvio del servizio di refezione scolastica.

Scuola primaria

È frequentata da 482 alunni nei plessi Convitto, De Amicis, Piscopio e San Gregorio d'Ippona. Il personale docente comprende 76 insegnanti: 46 operanti su cattedre curriculari, 20 su sostegno, 5 di Religione Cattolica, 4 di Lingua straniera e 1 di educazione motoria. L'orario scolastico si sviluppa come segue: Convitto, dalle 8.00 alle 13.10 con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì, dalle 14.15 alle 16.15.

Plesso "De Amicis", dalle 7.45 alle 13.30, dal lunedì al venerdì e martedì dalle 7.45 alle 16.05.

I plessi di Piscopio e San Gregorio* con orario 7.55 – 13.25, dal lunedì al venerdì e martedì dalle 7.55 alle 16.25. Le classi osservano un orario di 30 ore settimanali. La scuola primaria è articolata in due periodi didattici, di cui uno triennale (classi prima, seconda e terza) e uno biennale (classi quarta e quinta).

*Le classi prima, seconda e terza a tempo pieno osserveranno il seguente orario: lunedì-martedì-giovedì-venerdì 7.55 – 16.25, mercoledì 7.55 - 13.25.

Scuola secondaria di I grado

È frequentata da 85 alunni nei plessi Convitto, Piscopio e San Gregorio d'Ippona. Il personale docente comprende 46 insegnanti: 33 operanti su cattedre curriculari, 10 su sostegno e 3 di Religione Cattolica. La scuola Secondaria del Convitto osserva un orario di 30 ore settimanali con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle 13.20, con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì, dalle 14.45 alle 16.45. Tra le attività curriculari programmate, che completano e qualificano la formazione culturale e sociale degli alunni della scuola secondaria di primo grado, si annovera lo studio dello strumento musicale. Gli alunni nelle ore pomeridiane frequentano lezioni individuali pratiche, lezioni di gruppo teorico-ritmiche e attività di musica d'insieme. Le lezioni di strumento musicale: chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte vengono tenute nella "Area Musica", un'apposita zona della scuola opportunamente attrezzata e adibita esclusivamente allo studio dei vari strumenti, con aule singole per ogni corso. Il corso di Strumento Musicale del Convitto "Filangieri" prevede per gli alunni iscritti, lo studio finalizzato all'apprendimento delle competenze specifiche per l'esecuzione strumentale individuale e le attività di musica d'insieme per favorire lo sviluppo della socializzazione, del senso critico e dell'autostima.

La scuola secondaria di primo grado di Piscopio e San Gregorio osserva un orario di 36 ore settimanali con il seguente orario: dalle 8.00 alle 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 16.30 il martedì e il giovedì, con un piano di attività di recupero e potenziamento distribuito sia in orario antimeridiano che pomeridiano (martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30).

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA SEMICONVITTO

Il Personale Educativo: orari attività semiconvittuali scuola primaria e secondaria di I grado

- Il semiconvitto, rappresenta il punto di forza dell'offerta formativa dell'Istituzione Educativa; è un'attività guidata dal Personale Educativo che si integra con la parte curriculare delle scuole statali annesse.
- Al termine delle lezioni, o durante la pausa tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane, gli studenti sono affidati al personale educativo che li segue e li guida nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attivando una programmazione integrata con quella delle scuole annesse e coordinata dalla vicedirezione, gli Educatori seguono il percorso scolastico degli allievi guidandoli nello studio individuale e/o collettivo e nelle attività extrascolastiche programmate.
- Per la frequenza del Semiconvitto è previsto il pagamento di una retta annua di € 900,00 suddiviso in 8 mensilità stabilito dal Consiglio d'Amministrazione; i dipendenti pubblici possono richiedere il contributo dell'I.N.P.S che interviene con proprie borse di studio.

Orari del semiconvitto

Gli orari del semiconvitto sono flessibili e coordinati con quelli delle scuole annesse; in linea di massima l'orario termina alle 18:30; gli orari sono quindi così scanditi:

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.30	Dal lunedì al venerdì dalle ore 13.20 alle ore 18.30

Il **Personale Educativo** è giuridicamente inquadrato nell'area docente con orario di servizio settimanale di 24 ore + 6 di programmazione mattutina ai sensi del D. Lgs. 297/94. Curano i semiconvittori suddivisi in squadre, per assicurare loro una **continuità formativa-educativa** che va a completare la personalità globale del discente. Tra le attività offerte rientrano i progetti educativi che investono le diverse aree d'interesse giovanile: **Area culturale; area ludico-ricreativa; area espressiva**. La collocazione comune di tutti gli educatori è "lo studio guidato" quale valore prioritario. Le attività dell'educatore sono ricche di potenzialità educative anche quando si esplicano attraverso il servizio mensa, la ricreazione, il tempo libero e le attività ludiche, in quanto l'obiettivo è la formazione integrale della persona. Le attività svolte dal personale educativo mirano a:

instaurare proficui rapporti di relazione-cooperazione con i docenti di classe e con le famiglie, al fine di approfondire la conoscenza degli alunni negli aspetti essenziali delle aree emotivo-affettive, socio-collaborative e cognitive e acquisire dati fondamentali alla realizzazione di percorsi, commisurati alle singole attitudini, abilità e competenze;

realizzare la qualità delle relazioni tramite l'apprendimento cooperativo e curare le attitudini espressivo-comunicative emergenti;

stimolare lo sviluppo delle abilità di studio e delle capacità di "pensiero critico" guidando l'alunno nello studio individuale e/o di gruppo e ponendo in essere interventi e procedure in sinergie connessione con l'attività dei docenti di classe;

Individuare strategie propositive e/o correttive consolidando e potenziando gli apprendimenti dei discenti;

costruire reti di collaborazione e di solidarietà nel gruppo, dando risposte flessibili ed articolate all'integrazione di alunni con "bisogni educativi speciali";

Attività proposte:

Manifestazioni natalizie (realizzazione Presepe e Albergo di Natale) e carnevalesche, scoperte del patrimonio culturale, visite guidate e uscite didattiche, manifestazione fine anno, cartellonistica.

Libere attività

Attività digitali, pittura, poesia, ludoteca con giochi di società, sport.

SERVIZI E RISORSE STRUMENTALI

Durante la pausa pranzo tutti gli studenti e le studentesse iscritti al Convitto consumano i pasti nel refettorio; le pietanze vengono preparate, nelle moderne e attrezzate cucine interne, da personale altamente specializzato (cuochi e inservienti) seguendo una tabella dietetica appositamente predisposta con cibi freschi e secondo le esigenze nutrizionali di un'alimentazione corretta e bilanciata.

La merenda pomeridiana, diversificata secondo le esigenze nutrizionali degli allievi, viene distribuita e consumata all'interno delle classi durante la ricreazione.

Risorse strumentali

Il Convitto dispone di materiali e strumentazioni moderni e tecnologicamente avanzati che possono essere liberamente utilizzati da alunni e docenti come utile e necessario supporto a una didattica al passo con i tempi. Tutte le aule sono dotate di schermi touch, pc e fibra. Tra le tante risorse a disposizione, vi sono:

- laboratorio di matematica e scienze,
- laboratorio musicale,
- aula multimediale con 30 postazioni PC in rete, tutte con collegamento internet autonomo,
- laboratorio STEAM con stampante 3D,
- biblioteca ricca e fornita di volumi sempre a disposizione degli studenti per consultazioni e prestito,
- sala conferenze (ca. 90 posti) con impianto per videoconferenza.

Impianti sportivi:

- campo di pallavolo,
- spazio interno adibito ad attività ludico-ricreative,
- campo di calcetto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Secondo la normativa vigente sugli Organi Collegiali, la famiglia entra nella Scuola quale rappresentante degli alunni ed è parte stipulante il *Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Disciplina*, al fine di agire con *regole* condivise tra le parti interessate: *Scuola (personale ATA, docenti, Dirigente Scolastico) – Famiglia (genitori)*. (Vedi **Allegato 8**)

Nel corso dell'anno, gli incontri Scuola-Famiglie sono destinati sia ai colloqui tra docenti e genitori, nel rispetto di uno scadenziario programmato, che alla comunicazione del documento di valutazione quadrimestrale e finale. Qualora dovessero emergere esigenze impreviste, particolari e personali, sono previsti momenti di incontro individuale tra la componente genitore e l'insegnante (di riferimento) richiesta. Al fine di garantire un corretto svolgimento delle lezioni, non è consentito l'ingresso dei genitori nelle aule della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria. In casi di comprovata urgenza, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento, previa richiesta al Dirigente Scolastico. I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori nei tempi e nei modi dovuti.

STAFF DI COLLABORAZIONE DEL DS E UFFICI DI SEGRETARIA

Lo staff di collaborazione del Dirigente Scolastico è a composizione variabile e comprende sia il primo collaboratore con funzione di vicario, che i docenti impegnati a vario titolo nelle funzioni strumentali.

ORGANIGRAMMA D' ISTITUTO A.S. 2024/25

Collaboratrice del DS/Rettore con funzioni Vicarie		M. Marcello	
Seconda collaboratrice del DS		A. Pacifico	
Responsabile Convitto Nazionale “G. Filangieri”		C. Anello	
Responsabile servizi semiconvittuali Convitto Nazionale “G. Filangieri”		A. Garcea	
Responsabile primaria Convitto Nazionale “G. Filangieri”		M.G. Carrabba	
Responsabili di plesso			
Plessi	Infanzia	Primaria	Secondaria di I gr.
DE AMICIS	A. Piperno	C. Dattilo - R. Zummo	–
MONTESSORI	C. Cacciatore	–	–
PISCOPIO	C. Franzè	R. Brogna – A. Malvaso	F. Martillotto
SAN GREGORIO	R. Mirabello	R. Figliano – A.L. Piperno	A. Fusca

FUNZIONE STRUMENTALE-Monitoraggio del PTOF e autoanalisi d'istituto	
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ZUMMO ROSALBA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

FUNZIONE STRUMENTALE -Coordinamento attività gestionali e didattiche educative per l'inclusione	
BEVILACQUA GIUSEPPE	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BISOGNI MARIA TERESA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CONTARTESE MARIA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FIGLIANO ROSALBA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FRATTIN STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PANTANO LUCIA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
POLITO DANIELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

FUNZIONE STRUMENTALE -Coordinamento ed implementazione attività musicali	
MACRÌ ROSSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FUNZIONE STRUMENTALE -Implementazione attività semiconvittuali	
CONGESTRÌ GIUSEPPE	EDUCATORE
GARCEA AGOSTINO	EDUCATORE

GLHI	
BEVILACQUA GIUSEPPE	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BISOGNI MARIA TERESA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CONTARTESE MARIA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FIGLIANO ROSALBA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FRATTIN STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PANTANO LUCIA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
POLITO DANIELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

Comitato interno di valutazione	
CAPRIA ALBERTO F.	DIRIGENTE SCOLASTICO
BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
CONTARTESE MARIA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
POLICARO CATERINA	PERSONALE EDUCATIVO
STILO LOREDANA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

Referenti bullismo e Cyberbullismo	
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
ITALIANO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

Commissione Documenti Strategici: PTOF - RAV - PdM - NIV

BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
CONTARTESE MARIA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
MACRÌ ROSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PIPERNO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA

Commissione elettorale

MANCO MASSIMILIANO	EDUCATORE
MARCELLO MARIELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MILIADÒ ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PIPERNO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA

Team e commissione digitale**Animatori digitali: CONTARTESE MARIA - LO SCHIAVO CATERINA**

BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
CREA MARIA TERESA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MACRÌ ROSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

Commissione Continuità e Orientamento

ANELLO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
BROGNA ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
CAVALLARI MARTA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
CARRABBA M. GIUSEPPINA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FARFAGLIA MARIA ROSARIA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PRINCIPATO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
VARÌ ROBERTA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA

Commissione Viaggi di Istruzione

BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BISOGNI MARIA TERESA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
BROGNA ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FRATTIN STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GARCEA AGOSTINO	EDUCATORE
GENTILE ANGELA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MACRÌ ROSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MANCO MASSIMILIANO	EDUCATORE
MILIADÒ ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PASQUA ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
PRINCIPATO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

Commissione PON – POR - PNRR

ANELLO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
BROGNA ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
CONTARTESE MARIA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
DATTILO CONCETTA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FUSCÀ ALESSANDRA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MACRÌ ROSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARCELLO MARIELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARMORATO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA

Commissione formazione classi

ANELLO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO	MACRÌ ROSELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BISOGNI ANNA RITA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA	MARCELLO MARIELLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
BROGNA ROSA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA	MARTILLOTTO FRANCESCO	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
CACCIATORE CARMELINA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	MIRABELLO RITA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
CARRABBA M. GIUSEPPINA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA	PACIFICO ANNA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FRANZÈ CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	PIPERNO ANNALISA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
FUSCÀ ALESSANDRA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO	PIPERNO ANTONELLA	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
LO SCHIAVO CATERINA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO	TEODORO ASSUNTA	INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

	Coordinatori di classe scuola primaria
1 A	CARRABBA M. GIUSEPPINA (CONVITTO) - D' AMICO TIZIANA (DE AMICIS) PRINCIPATO ANTONELLA (PISCOPIO) - STILO LOREDANA(S.GREGORIO)
1 B	DEFINA LUISA (DE AMICIS)
1C	DATTILO CONCETTA (DE AMICIS)
2 A	CARRABBA M. GIUSEPPINA (CONVITTO) - BARDARI NUNZIATINA (DE AMICIS) - D'ANGELO DOMENICA (PISCOPIO) - LA GAMBA COSTANZA MARIA (S.GREGORIO)
2 B	ZUMMO ROSALBA (DE AMICIS)
2 C	ZAPPONE U. GIANNI (DE AMICIS)
3 A	CRUPI M. TERESA (CONVITTO) - PAGNOTTA RITA (DE AMICIS) - MALVASO AMELIA (PISCOPIO) - CONTARTESI SAVERIA (S.GREGORIO)
3 B	GALLE' DOMENICA (DE AMICIS)
3 C	VIGNA A. MARIA (DE AMICIS)
4 A	BISOGNI ANNARITA (CONVITTO) - SCHIAVA NICOLINA (DE AMICIS) - STANGANELLI CARMELA (PISCOPIO) - BARDARI G. MARIA (S.GREGORIO)
4 B	RUSSO ANTONELLA (DE AMICIS)
4 C	PASQUA ANTONELLA (DE AMICIS)
5 A	MACRI' ROSELLA (CONVITTO) GENTILE ANGELA (DE AMICIS) - ROSA BROGNA (PISCOPIO) - PIPERNO ANNALISA (S.GREGORIO)
5 B	PARISI M. ROSA (DE AMICIS)
5 C	ARENA MARIA (DE AMICIS)

Coordinatori e Segretari verbalizzanti Secondaria di I Grado		
Convitto	Plesso Piscopio	Plesso S. Gregorio
1 A - TEODORO ASSUNTA	1 A - MOSCATO ANTONELLA	1 A - ROMBOLA' F. SAVERIO
1 B - GRILLO CATERINA	-	-
2 A - MARMORATO FRANCESCO	2 A - MARTILLOTTO FRANCESCO	2 A - PURITA SOFIA
2 B - FRESCA GENNARO	-	-
3 A - ITALIANO CATERINA	3 A - MARTILLOTTO FRANCESCO	3 A - FRANZE' ALESSANDRO
3 B - GRILLO CATERINA	-	-

Segretari verbalizzanti scuola Primaria	
Convitto	BISOGNI A.R. - CARRABBA M.G. CRUPI M.T. - MACRI' R.
Plesso De Amicis	PACIFICO ANNA
Plesso S. Gregorio	FIGLIANO ROSALBA
Plesso Piscopio	MALVASO AMELIA

Coordinatori e Segretari Verbalizzanti di Intersezione	
Plesso De Amicis	PIPERNO ANTONELLA
Plesso S. Gregorio	MIRABELLO RITA
Plesso Montessori	CACCIATORE CARMELINA
Plesso Piscopio	FRANZÈ CATERINA

Gli uffici di segreteria sono situati al primo piano del Convitto Nazionale "G. Filangieri" e al piano terra del plesso "De Amicis".
Orari Uffici di segreteria del Convitto: da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, martedì e giovedì anche in orario pomeridiano dalle ore 15:00 alle ore 17:00, previo appuntamento. Raggiungibile telefonicamente negli stessi giorni e orari al seguente numero telefonico: **0963 547667**
Orari Uffici di segreteria del plesso "De Amicis": da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento. Raggiungibile telefonicamente negli stessi giorni e orari al seguente numero telefonico: **0963 42121**.
Rimane ininterrotto il servizio tramite PEC o posta elettronica.
PEC: VVVCo10001@pec.istruzione.it
Mail: VVVCo10001@istruzione.it

DSGA	Dott.ssa Maria Rosaria Nesci
Servizi	Assistenti amministrativi
Gestione alunni: Infanzia (De Amicis, Montessori, Piscopio e San Gregorio d'Ippona); Primaria (De Amicis, Piscopio e San Gregorio d'Ippona); Secondaria di I grado (Piscopio e San Gregorio d'Ippona); Ufficio Relazioni con il pubblico	Lina Defina
Amministrazione del personale docente: Infanzia (De Amicis, Montessori, Piscopio e San Gregorio d'Ippona); Secondaria di I grado (Piscopio e San Gregorio d'Ippona)	Gallo Elena
Amministrazione del personale docente: Primaria e Secondaria di I grado; Personale educativo; Ufficio Relazioni con il pubblico (Convitto)	Lentini Stafanina
Gestione alunni: Primaria e Secondaria di I grado - Ufficio Relazioni con il pubblico (Convitto)	Lo Iacono Giuseppe Pantaleone
Magazzino: Procedure acquisti; Ricostruzioni di carriera e inquadramento	Sangiuliano Giuseppe
Amministrazione di tutto il personale ATA; Ufficio Relazioni con il pubblico	Rottura Francesca
Amministrazione del Personale docente Scuola Primaria De Amicis, Piscopio e San Gregorio d'Ippona	Vartuli Floriana
Archivio e Protocollo	Zappino Enrico Maria

UNA VERA COMUNITÀ EDUCANTE

CHI SIAMO E COME LAVORIAMO

VISION

- Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento e di ascolto" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "*lifelong learning*".
- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Il nostro Convitto deve riconoscere nel rispetto e nella valorizzazione della personalità di ogni bambino/ragazzo il motivo centrale della sua azione educativa e tali valori fondamentali devono entrare quotidianamente anche nelle attività didattiche, perseguendo la piena attuazione del diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni e promuovendo una costante politica di inclusione educativa.

MISSION

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità Educante Convitto Filangieri, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli alunni.
- Sostanziare le progettazioni in curricula verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento- apprendimento in modo omogeneo;
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.

- La Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.
- Le Best Practice attraverso la documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative. L'atto di indirizzo muove in coerenza e per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati nel RAV.

La Mission della scuola si sostanzia inoltre nella predisposizione di un percorso educativo e didattico che favorisca: la conoscenza dell'altro, al fine di allontanare la paura per ciò che è diverso da sé, abbassando le difese che portano istintivamente ad alzare barriere e, per naturale conseguenza, a disconoscere l'Altro, il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Diventa perciò fondamentale lavorare affinché le diversità non diventino disuguaglianza; e uguaglianza non sia sinonimo di omologazione e mancato riconoscimento delle diversità. La scuola dev'essere un ambiente in cui non solo si conosce, si accetta, ma si valorizza l'altro da sé, lo si rispetta mettendosi al suo posto, imparando a conoscerlo nel modo di essere, nel modo di pensare, nel modo di "portare" il peso di una difficoltà, e anche sotto il profilo culturale. La nostra cultura, infatti, non è che una cultura tra le culture. Se l'educazione consiste nell'andare verso il meglio, significa che si deve pensare ad un orizzonte interculturale raggiungibile attraverso principi quali: l'intenzionalità, la responsabilità, la reciprocità, la socialità, la testimonianza. Uno degli obiettivi, pertanto, che ci si prefigge è contrastare il bullismo e il cyberbullismo in ogni sua forma per una piena attuazione del rispetto e della valorizzazione di ogni alunno. Particolare importanza rivestirà la tematica di Arricchimento dell'Offerta Formativa, comune – come sempre – a tutte le classi di tutti gli ordini di scuola afferenti: **"Ascoltarsi con empatia, costruendo percorsi di pace e di accoglienza, riscoprendo l'arte delle relazioni positive"**.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, con il quale le Istituzioni Scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Tale normativa tende alla [razionalizzazione](#) e all'[oggettivazione del processo di autovalutazione interna](#) cui le scuole sono chiamate da anni e che, spesso, restava confinato all'ambito dell'istituzione stessa, senza poter essere condiviso sulla base di parametri e criteri comuni.

Essa, dunque, si interseca con l'attività di monitoraggio già svolta dalle [Funzioni Strumentali](#), e si arricchisce del contributo del [Nucleo di Valutazione](#), in un percorso sinergico che, attraverso la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei dati, mira all'individuazione dei punti di forza e delle aree di problematicità dell'Istituzione Scolastica, per agire su queste ultime con un Piano di Miglioramento ed una progettazione dell'Offerta Formativa a lungo raggio (POF triennale).

Dall'anno scolastico 2016/2017 il Rapporto di Autovalutazione è aperto anche alla scuola dell'Infanzia.
(Nota prot. N. 9644 del 25/08/2016).

I risultati del RAV, intrecciati con quelli del lavoro di Autovalutazione delle Funzioni Strumentali orientano l'Offerta Formativa, anche nella strutturazione del Curricolo Verticale d'Istituto e, conseguentemente, nella progettazione delle azioni didattiche.

Il Piano di Miglioramento è integralmente allegato al presente PTOF (vedi [Allegato 11](#)).

IL CUORE DELL'AZIONE DIDATTICA E PROGETTUALE: DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICULO VERTICALE

Dalle indicazioni Nazionali al Curriculo Verticale

Il Curricolo verticale d'istituto recepisce, in prima istanza, le direttive ministeriali contenute nelle Indicazioni Nazionali. Esse, infatti, costituiscono, nel rispetto dell'autonomia scolastica, **il quadro di riferimento unico per la progettazione didattica-educativa** affidata alle scuole.

Le finalità e gli obiettivi in esse contenute vengono declinate e concretizzate nell'elaborazione del curricolo verticale, che rappresenta l'idea più innovativa delle Indicazioni. Essa infatti **orienta l'attività didattica verso la qualità dell'apprendimento dell'alunno**, favorendo i confronti e gli intrecci tra le discipline in percorsi coerenti, continui e progressivi ("verticali", appunto) che rispecchiano l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni: un iter formativo unico che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva (nella scuola dell'infanzia) per orientarla, continuando a valorizzarla, verso percorsi di conoscenza, problematizzazione e confronto tra le varie discipline nella scuola del primo ciclo. Al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e della secondaria di I grado vengono dunque fissati i traguardi per le competenze che, in ossequio alla Raccomandazione del 22 maggio 2018 che individua le competenze-chiave considerate indispensabili per la formazione della persona e l'apprendimento permanente, costituiscono i criteri per la valutazione e l'individuazione degli obiettivi di apprendimento, come si evince dalla tabella:

Il curricolo verticale tende alla definizione e alla certificazione del PROFILO DELLO STUDENTE

I traguardi formativi sono relativi alle 8 competenze chiave e di cittadinanza...

Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

... e si raggiungono attraverso la definizione del curricolo VERTICALE:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
CAMPI DI ESPERIENZA	AMBITI DISCIPLINARI	DISCIPLINE

IL CURRICULO VERTICALE D'ISTITUTO: SCELTE PROGETTUALI

I traguardi per le competenze costituiscono il quadro di riferimento e l'orizzonte verso cui tendere l'azione didattica esplicitata attraverso il Curricolo Verticale d'Istituto, che ne ricostruisce la progressione sinottica dalla scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Secondaria di I grado. In esso è inoltre esplicitata la progressione delle competenze-chiave nella concreta prassi didattica, dalla quale si evince la continuità di quest'ultima nei diversi ordini di scuola: dai campi di esperienza dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della Primaria, fino alla scansione disciplinare della Secondaria di I grado.

Per una progettazione del Curricolo Verticale d'Istituto coerente e rispondente ai reali bisogni dell'utenza, è necessario tenere in considerazione, oltre alle Indicazioni Nazionali che lo orientano normativamente, molteplici fattori che ne indirizzano le scelte: in sostanza, il Curricolo concretizza in azioni didattiche non solo **l'intenzionalità progettuale dei docenti** (che selezionano i contenuti del proprio lavoro con l'apporto della propria professionalità e originalità, e sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza del proprio territorio), ma anche **i risultati della costante azione di monitoraggio** che l'Istituzione attua attraverso l'Autovalutazione d'Istituto: esso, pertanto, recepisce le direttive dell'Atto di indirizzo e del Piano di Miglioramento che scaturiscono dai risultati del Rapporto di Autovalutazione (vedi specifico paragrafo), e individua le azioni più efficaci per migliorarne gli eventuali punti di debolezza, costruendole coerentemente al Piano dell'Offerta Formativa.

È per questo che il Curricolo Verticale d'Istituto ne costituisce, di fatto, il 'cuore pulsante' e, al tempo stesso, ne permette la piena attuazione in risposta ai bisogni formativi dell'utenza.

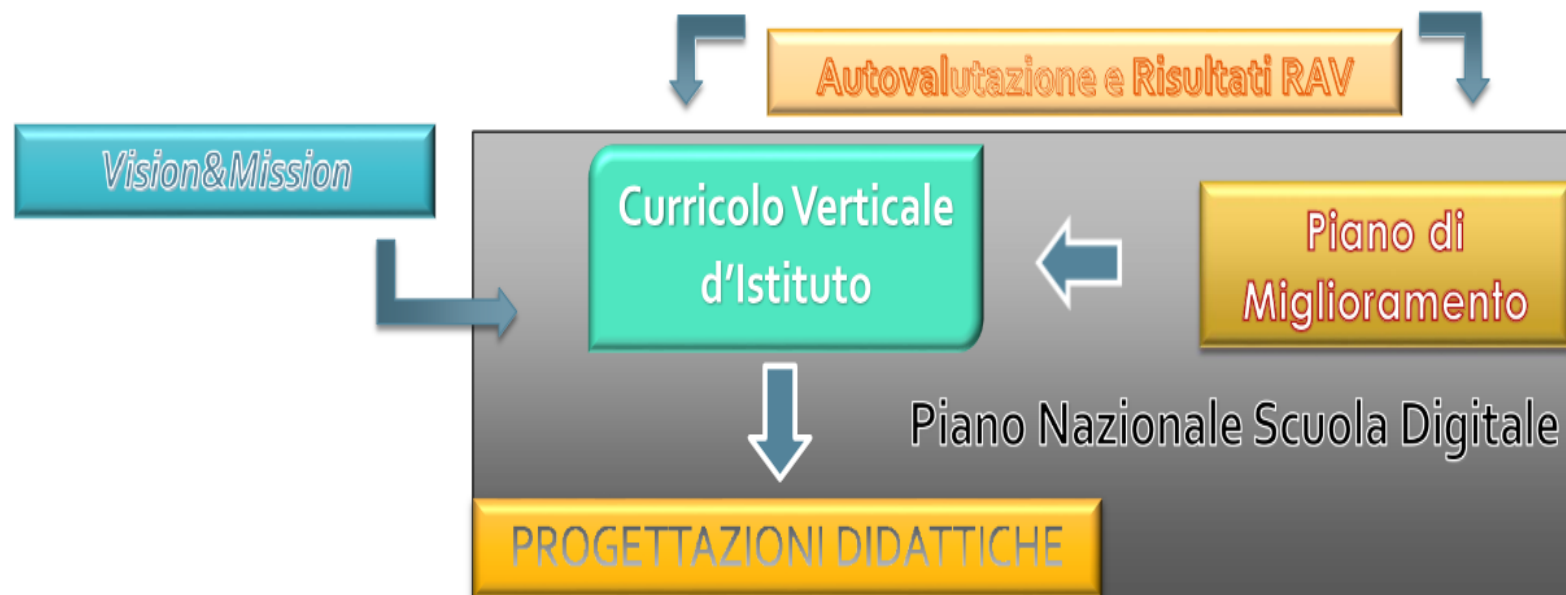
Le azioni progettuali attraverso cui si esplicita, inoltre, tendono alla realizzazione del **Piano Nazionale della Scuola Digitale**, e pertanto sono orientate verso un uso consapevole e bilanciato di una didattica innovativa che, senza snaturare l'umanità dell'insegnamento, lo avvicina però al mondo dei ragazzi e lo ancorà alle sfide del Terzo Millennio.

LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE E LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

In quest'ottica di progressione e di continuità è stata progettata un'azione didattica coerente e strutturata, tesa il più possibile **al superamento del frazionamento insito nella specificità disciplinare** e, pertanto, attenta all'individuazione di raccordi inter e pluridisciplinari. A tal fine, sono state individuate **"Esperienze di apprendimento"** che costituiscono il filo conduttore per l'inserimento di attività liberamente diversificate per i vari ordini di scuola e le diverse classi, ma tutte riconducibili ad una matrice comune che assicuri la 'verticalità' e la multidisciplinarietà richieste dalle Indicazioni nazionali.

Solo una progettazione didattica così concepita può, infatti, rispondere all'esigenza di **ricreare, anche nella scuola, contesti significativi di apprendimento** legati a situazioni reali, non settorializzati in 'ore' o 'discipline' ma ricomposti in saperi ampi, multiesperenziali e vicini alla vita reale, progettati in team e realizzati attraverso **compiti di realtà** unitari e autentici.

In sintesi, il Curricolo Verticale d'Istituto realizza l'idea di **COERENZA, UNITÀ E VERTICALITÀ** che è alla base del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



CURRICULUM VERTICALE D'ISTITUTO 2022/2025

FINALITÀ E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il Curricolo Verticale d'Istituto si pone come obiettivo ultimo la realizzazione del **Profilo dello Studente** (vedi **Allegato 1**) attraverso il raggiungimento dei **Traguardi** (vedi **Allegato 3**) che permettono lo sviluppo e l'acquisizione delle **Competenze chiave e di cittadinanza**, declinate nella loro fattiva progressione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado (passando per la Scuola Primaria) negli indicatori (vedi **Allegato 2**) che concretamente orientano l'azione didattica. Essa persegue le seguenti **FINALITÀ**, irrinunciabili per una **didattica della competenza e della cittadinanza attiva**:

- Realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto della **singularità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- Valorizzare i **momenti di passaggio** che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.
- **Promuovere legami cooperativi** fra i componenti del gruppo-classe, guidando gli alunni alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
- Impostare una formazione improntata al ***lifelong learning***.
- **Insegnare le regole del vivere e del convivere**, formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale) ed educandoli a una cittadinanza unitaria e plurale.
- **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline per integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- **Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo**: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- **Diffondere la consapevolezza** che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.
- **Promuovere e consolidare le competenze culturali basilari** e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le **INDICAZIONI METODOLOGICHE** rispondono ai **Principi comuni per una didattica delle competenze** (dalle Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2021/2027):

Dal particolare all'universale: "valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti";

Dal bisogno alla conoscenza: costruire l'esplorazione dei saperi a **partire dai concreti bisogni formativi**, non dalla struttura epistemologica delle discipline.

Personalizzazione del percorso formativo: "attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze";

Esplorazione e scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze";

Peer education, apprendimento collaborativo, didattica per problemi;

Ricostruire i processi, non i contenuti: "promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *imparare ad apprendere*";

Percorsi in forma di laboratorio: "favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa";

Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà: per ricomporre i grandi oggetti della conoscenza ed evitare la frammentazione dei saperi.

I principi metodologici su cui si basano le azione didattico-educative sono volte a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- costruire percorsi tenendo conto degli aspetti del mondo prossimi agli alunni partendo dai concreti bisogni formativi;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali principi risultano attuabili soprattutto attraverso:

la **Metodologia laboratoriale** per potenziare il carattere attivo e operativo dell'apprendimento, per tutte le aree disciplinari fondato sul principio "imparare facendo".

Il Problem solving, ovvero la capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente.

Il Cooperative learning metodo che rende la comunicazione e le relazioni interne a ogni gruppo di lavoro un autentico vettore di insegnamento; la comunicazione e le situazioni di insegnamento/apprendimento costituiscono esperienze maggiormente naturali e fluide della lezione frontale o dell'istruzione programmata, i sistemi di formazione sono chiamati a prenderne atto e utilizzare tutte le risorse presenti in classe (emotive, cognitive, relazionali, di leadership, etc.).

La Peer education o insegnamento tra pari si sviluppa come attività di approfondimento tra gli stessi alunni che dibattono collettivamente le proprie idee e un gruppo di loro spiega ad altri l'argomento da loro esaminato.

Il Role playing gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Il Circle Time strumento di prevenzione e risoluzione delle eventuali conflittualità all'interno della classe che consente di conoscere meglio le dinamiche presenti all'interno del gruppo.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: PIANO DELLE ARTI E AGENDA 2030

Il curriculum verticale d'istituto viene declinato attraverso la progettazione di percorsi coerenti con i bisogni formativi e didattici emersi dall'analisi del contesto e in fase di autovalutazione.

Per il triennio 2022/2025 il Curricolo Verticale del Convitto Nazionale di Stato "Gaetano Filangieri - I.C. 3° Circolo – De Amicis" verterà sulla tematica centrale della **valorizzazione del proprio territorio**, inteso sia come espressione dell'**identità storica** della comunità che come custode di un immenso **patrimonio artistico, architettonico, archeologico e paesaggistico**, aprendo uno scenario di possibilità sulla realizzazione di percorsi tematici che orienteranno le azioni didattiche delle progettazioni di tutti gli ordini di scuola, nonché le attività dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Esse confluiscono in un grande progetto d'Istituto, realizzato trasversalmente durante tutto l'anno da tutti gli ordini di scuola, e finalizzato ad **un'unica manifestazione finale** realizzata da una rappresentanza di studenti di tutti i plessi e ordini di scuola (sezione cinque anni Infanzia, quinta Primaria e Secondaria di I grado).

In tal modo, il Curricolo risponde, coerentemente con le azioni dell'intero PTOF, all'attuazione del **PIANO DELLE ARTI**, con specifico riferimento ai **commi 2 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017**.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, individuato una serie di **tematiche trasversali**, che saranno esplicitate nelle progettazioni didattiche annuali **attraverso esperienze di apprendimento multidisciplinari** (vedi di seguito) e relativi compiti di realtà: esse consentiranno di realizzare, oltre alla continuità e alla verticalità sottese al Curricolo, anche gli obiettivi di cittadinanza fissati da **AGENDA 2030** e dal **PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD



PROGETTO D'ISTITUTO 2024/2025

"ASCOLTARSI CON EMPATIA, COSTRUIENDO PERCORSI DI
PACE E DI ACCOGLIENZA, RISCOPRENDO L'ARTE
DELLE RELAZIONI POSITIVE"



AMBIENTE
TERRITORIO
SOSTENIBILITÀ



DISCRIMINAZIONI
MEMORIA



STEAM
SPORT
DIRITTI
LEGALITÀ

ESPERIENZE DI
APPRENDIMENTO
MULTIDISCIPLINARI

Costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione delle Rubriche di Valutazione delle progettazioni didattiche, e parte integrante del presente Curricolo (vedi [Allegato 4](#)).

CRITERI PER LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

Anche per il triennio 2022/2025 l'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata con una serie di attività integrative, volte ad arricchire il percorso educativo degli allievi, da svolgersi sia in orario curriculare che extrascolastico.

Eventi, manifestazioni, concorsi e progetti

Durante l'anno le varie classi dell'Istituto partecipano a una serie di eventi e manifestazioni non tutti programmabili ad inizio anno. Altri rappresentano, invece, un appuntamento fisso da anni.

Attività inerenti la Tematica di A.O.F. "Ascoltarsi con empatia, costruendo percorsi di pace e di accoglienza, riscoprendo l'arte delle relazioni positive;
Concorso AmbientAzioni: "A scuola di legalità con la Guardia di Finanza";
Progetto/Concorso "Pretendiamo Legalità " della Polizia di Stato;
Progetto con la libreria Cuori d'Inchiostro "La Costituzione" e letture e laboratori per bambini in età prescolare;
Coro - attività musicali DM 8/2011 ;
Settimana del Codice "Europe Code Week";
Giornate di Open Day e Orientamento;
Giornate dedicate all'orientamento;
Progetto "Eureka funziona" Confindustria;
Progetto Girls Get Set organizzato da Baker & Hughes;
Spettacolo e Concerto di Natale tra musica e solidarietà;
Concorso Miur "I giovani ricordano la Shoah";
Scienza Under 18 e Scatti di Scienza;
Science on Stage;
Progetto Insieme alla Croce Rossa;
Progetto Conad "Scrittori di classe" e Despar;
Progetto a cura della Protezione Civile con il supporto della Regione Calabria;
Iniziativa #ioleggoperché ;
Giornata in ricordo delle foibe;

Libriamoci;
EgregiaMente;
Incontri con le specialiste psicologhe per trattare la tematica di AOF;
Progetti E-twinning e Erasmus;
Progettazioni Scientix Indire;
Partecipazione Conferenza Ease;
Attività con il WWF;
Gemellaggio Scuole;
Progetto "Racchette in classe";
Unicef e merenda solidale;
Chi ama, ascolta contro la violenza sulle donne;
Discriminazione tra passato e presente;
Ascolta: parla il silenzio giornata contro il bullismo;
In ascolto del cuore dell'altro per costruire percorsi di pace;
A scuola di Polizia;
Concorso: Inventiamo una banconota;
Il bello è la musica;
La terra ci parla, ma la stiamo davvero ascoltando?;
Concorso Stabilo; Ti scrivo che è un piacere... disegni da favola!
Letture in età prescolare: "Nati per leggere";
Spettacolo di fine anno scolastico relativo al progetto d'istituto

VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Il percorso scolastico-formativo è integrato da attività miranti alla diretta conoscenza di ambienti culturali, economici, storici ed artistici. Visite guidate e viaggi d'integrazione culturale della durata di più giorni vengono programmati dalla Commissione preposta ad inizio anno scolastico, poi proposte per la scelta e la delibera al Collegio dei Docenti, ma soprattutto al Consiglio d'Istituto, organo, quest'ultimo, che ha assoluto potere deliberante in merito.

Nella Scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria (1ª, 2ª e 3ª), tali visite vengono effettuate in ambito territoriale o comunque in località non eccedenti i 50 Km e avranno la durata di un giorno (senza pernottamento).

Tali attività complementari, importanti dal punto di vista formativo, sono curate nei minimi particolari rispettando le indicazioni degli organi competenti, dopo le dovute autorizzazioni dei genitori.

Nel programma vanno previsti: a) itinerario di massima; b) orario di partenza ed arrivo; c) mezzo di trasporto; d) classi interessate; e) spese previste.

Le visite guidate e i viaggi di integrazione culturale verranno stabiliti durante l'anno scolastico, in coerenza con la progettazione e la tematica d'istituto.

Gli accompagnatori saranno prioritariamente docenti della classe, coadiuvati dal docente di sostegno o dal genitore in presenza di alunni diversamente abili. La scuola aderirà, in corso d'anno, alle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione proposte dalla rete museale della Calabria.

Aderirà inoltre alle attività proposte da enti e/o associazioni sul territorio comunale.



CONVITTO

SCUOLA PRIMARIA

Fattorie didattiche:

- Statti Lamezia (CZ);
- Caporelli San Costantino (VV);
- Osservatorio planetario Nautico di Pizzo (VV);
- Osservatorio planetario in Sila (CS);
- Catona Village, con attività laboratoriali (RC);
- Soriano: Polo Museale e Monardo (VV);
- Visita presso Redazione giornalistica "Zoom 24"; "il Vibonese", "Rubettino";
- Visita Eliporto Militare presso Vibo Valentia - Ionadi (Campo di Aviazione)
- Tropea visita nel borgo (VV);
- Viaggio di Istruzione per le classi 4°/5° Lazio/Puglia;
- Visita Teatro Polistena (RC);
- Teatro Catanzaro (CZ);
- Le grotte di Papasidero (CS);
- Antico Mulino delle Fate - Nicastro (CZ);
- La Valle dei Mulini di Soriano (VV);

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Novembre, Cinema Moderno di VV ("Il ragazzo dai pantaloni rosa")
- Gennaio, Cinema Moderno di VV ("Gli Ebrei di Schindler")
- Aprile San Floro: La via della seta e Mulinum (CZ)
- Aprile/maggio Villa Vittoria - Mongiana (VV)
- Maggio, Area museale e Parco della biodiversità (CZ)
- Maggio, Gerace e Stilo. Visita e laboratorio della ceramica (RC)
- Maggio, Viaggio per le classi terze - Campania/Puglia e Basilicata



DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Uscite a piedi sul territorio (Cinema moderno, villa Regina Margherita, Museo Capialbi, Piazza Martiri d'Ungheria, etc.) in occasione di eventi, ricorrenze o manifestazioni;
- Dicembre, visita in pullman al Villaggio di Babbo Natale, Portosalvo (VV);
- Aprile/maggio, Letture alla libreria Cuori d'inchiostro, VV;
- Maggio/Giugno, visita in pullman alla Fattoria didattica "Caporelli", San Costantino Calabro (VV) / Fattoria didattica "Costantino" di Maida (CZ)

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime

- Catona SPORT Village (RC)

Classi Seconde

- città dello sport, Roggiano Gravina CS

Classi Terze

- Agriturismo Canalicchio Lamezia Terme (CZ)

- Città dello sport - Roggiano Gravina (CS)

Classi Quarte

- Museo Archeologico Francavilla Marittima (CS)

- Campo di concentramento, Ferramonti di Tarsia (CS)

Classi Quinte

- Visita Eliporto Militare presso Vibo Valentia (Campo di Aviazione).

- Campo di Concentramento, Ferramonti di Tarsia (CS)

- Viaggio di istruzione: Puglia/Lazio.

**SAN GREGORIO D'IPPONA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Novembre, Cinema Moderno (VV)
- Dicembre, Vivaio Amaro, Portosalvo (VV)
- Gennaio/febbraio, Cinema Moderno (VV)
- Aprile - Parco Urbano di Vibo Valentia
- Maggio- Agriturismo Trigna, Lamezia Terme (CZ)

SCUOLA PRIMARIA

- Dicembre, Il laboratorio di ceramica e il presepe, Soriano Calabro (VV)
- Maggio, Il museo del mare Crotona
- Viaggio di istruzione Lazio/Sicilia/Puglia

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Novembre, Cinema Moderno di VV ("Il ragazzo dai pantaloni rosa")
- Gennaio, Cinema Moderno di VV ("Gli Ebrei di Schindler")
- Aprile San Floro: La via della seta e Mulinum (CZ)
- Aprile/maggio Villa Vittoria - Mongiana (VV)
- Maggio, Area museale e Parco della biodiversità (CZ)
- Maggio, Gerace e Stilo. Visita e laboratorio della ceramica (RC)
- Maggio, Viaggio per le classi terze - Campania/Puglia e Basilicata

**M. MONTESSORI
SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Novembre, Cinema moderno di VV
- Dicembre, visita in pullman al Villaggio di Babbo Natale, Portosalvo (VV);
- Gennaio, Cinema moderno di VV
- Marzo/aprile - Polo museale e Dolciaria Alessandra di Soriano Calabro (VV)
- maggio/giugno - Agriturismo Trigna di Lamezia Terme - Parco Urbano di Vibo Valentia.

**PISCOPIO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Novembre, Uscita al Cinema moderno di VV
- Dicembre, visita in pullman al Villaggio di Babbo Natale, Portosalvo (VV)
- Gennaio/febbraio - Uscita al Cinema moderno di VV
- Aprile/ maggio - Parco avventura, Adrenalina verde, Serra San Bruno (VV)

SCUOLA PRIMARIA

- Aprile, Gerace (RC)
- Maggio, Museo Reggio Calabria e Planetario (RC)
- Gennaio, Museo internazionale di Ferramonti di Tarsia caserma dei bersaglieri Cosenza
- Eliporto dei Cacciatori di Calabria (Vibo Valentia)
- Viaggio di istruzione Lazio/ Sicilia/ Puglia (classe V)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Novembre, Cinema Moderno di VV ("Il ragazzo dai pantaloni rosa")
- Gennaio, Cinema Moderno di VV ("Gli Ebrei di Schindler")
- Aprile San Floro: La via della seta e Mulinum (CZ)
- Aprile/maggio Villa Vittoria - Mongiana (VV)
- Maggio, Area museale e Parco della biodiversità (CZ)
- Maggio, Gerace e Stilo. Visita e laboratorio della ceramica (RC)
- Maggio, Viaggio per le classi terze - Campania/Puglia e Basilicata

Finalità, modalità, oggetto della valutazione

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"¹.

La valutazione è un processo ineludibile dell'azione didattica, e probabilmente ne rappresenta il momento più delicato. Valutare significa, infatti, assegnare un valore (secondo criteri normativamente condivisi) al lavoro svolto nella relazione insegnamento-apprendimento, ma in particolare ai risultati raggiunti dagli allievi in termini di obiettivi, abilità, competenze.

Essa, dunque, rappresenta lo strumento per monitorare l'efficacia della progettazione e per operare un costante adeguamento degli interventi formativi progettati; ma è anche il momento in cui l'allievo viene posto di fronte alla restituzione del suo impegno cui viene assegnato, appunto, un valore. Si configura, dunque, come un momento delicatissimo, cui va riservata una particolare attenzione.

Inevitabilmente, il modo di intendere la valutazione ha subito, nel tempo, un cambiamento che ha seguito gli orientamenti dell'epistemologia della didattica; sintetizzando, si può affermare che si è passati da una **valutazione sommativa** (volta ad accertare il possesso delle conoscenze e dunque a misurarne i livelli raggiunti), ad una **valutazione diagnostico-informativa** (tesa a valutare i processi più che i prodotti) e quindi non a giudicare e selezionare, ma a raccogliere informazioni e feedback, per giungere, infine, ad una valutazione di tipo **interpretativo**, che è quella che meglio risponde alle sfide assegnate alla scuola del Terzo millennio.

Questo tipo di valutazione considera il soggetto in apprendimento anche dal punto di vista emotivo, lo segue nella sua capacità di interiorizzare i propri processi di apprendimento e le modalità con cui essi avvengono (autovalutazione), le risorse che attiva per raggiungere determinati obiettivi: essa, è dunque, una valutazione di tipo riflessivo e metacognitivo e, pertanto, proattiva (cfr. C. Petracca), poiché motiva e favorisce il processo di apprendimento mentre lo valuta.

¹ D.L. n. 62/2017, art. 1.

VALUTAZIONE E
CERTIFICAZIONI
DELLE
COMPETENZE

VALUTAZIONE
COMPORTAMENTO

ESAMI CONCLUSIVI
DEL I CICLO

NUOVI STRUMENTI: RUBRICHE VALUTATIVE DEI COMPITI DI REALTÀ, OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

- Coerentemente alla progettazione per competenze, la valutazione non può prescindere da strumenti innovativi e diversificati, capaci di valutare il raggiungimento delle competenze richieste dai Traguardi per lo sviluppo delle stesse.
- Al fine di operare secondo criteri di omogeneità e di correttezza, il Collegio delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità che sono funzionali rispetto all'attività di valutazione e più in generale alla qualità e al significato dell'azione didattica che costituiscono parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto (e in esso si trovano declinati).
- Oltre ai criteri derubricati secondo una corrispondenza descrittori-livelli-voti coerente e compatibile con il nuovo modello di Certificazione delle Competenze (vedi di seguito), il Collegio Docenti ha, inoltre, adottato le **RUBRICHE** per la valutazione dei compiti di realtà, le **GRIGLIE** per le osservazioni sistematiche e i **MODELLI** per le autobiografie cognitive elaborate dai Dipartimenti disciplinari e allegate al presente PTOF (**Allegato 5**). Esse costituiscono gli unici strumenti ritenuti idonei a valutare le competenze, il cui raggiungimento, le progettazioni didattiche si prefiggono come obiettivo.

Prove strutturate per le classi parallele e verifica degli apprendimenti

Al fine di operare nella massima coerenza e condivisione, e di favorire lo scambio e il confronto tra i diversi plessi componenti il nostro Istituto, ed anche per avere un feedback oggettivo sulle reali differenze esistenti tra ordini di scuola e contesti socio-culturali (vedi Autovalutazione), il Collegio dei Docenti ha deliberato la somministrazione di prove strutturate per classi parallele, costruite coerentemente ai criteri di valutazione, ad inizio anno (prove in ingresso), alla fine del I quadrimestre (prove *in itinere*) e al termine dell'anno scolastico (prove finali).

La valutazione **diagnostica o iniziale**, serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

La valutazione **formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

La valutazione **sommativa o complessiva o finale** consente di esprimere un giudizio di valore, **non sulle conoscenze e abilità acquisite** dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico, bensì sulle **competenze in suo possesso e sui processi da esso attivati durante tutto il momento dell'apprendimento**.

Riassumendo, possiamo perciò affermare che in relazione alla valutazione degli apprendimenti si possono identificare le seguenti fasi:

Tipologia	Finalità	Modalità e strumenti
VALUTAZIONE IN INGRESSO Diagnostica	Identifica le competenze iniziali degli alunni Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate	Griglie di analisi della situazione iniziale Rilevazione delle competenze in ingresso Osservazioni destrutturate Colloquio con le famiglie finalizzato allo scambio di informazioni Eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria (classi prime) o di altre scuole per casi particolari
VALUTAZIONE IN ITINERE Formativa	Descrive i processi di apprendimento e i progressi degli allievi Monitora le azioni di insegnamento Definisce l'efficacia della progettazione educativa e didattica	Osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti spontanei Osservazioni sistematiche che consentono di rilevare gli aspetti legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, la motivazione e il senso di autoefficacia. Prove oggettive di verifica: strutturate, semi-strutturate e aperte che consentiranno la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari. Compiti di realtà , fondamentali strumenti che consentono al docente la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dall'alunno, che pongono lo studente dinanzi alla necessità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in un contesto nuovo, diverso dalle attività consuete, quanto più possibile vicino a situazioni di vita autentica, le stesse che gli adulti vivono nella realtà quotidiana. Griglie per la rilevazione dei cambiamenti Predisposizione di prove di verifica degli apprendimenti Colloqui con le famiglie al fine di favorire processi di cambiamento
VALUTAZIONE FINALE Certificativo- sommativa	Certifica le competenze in uscita Analizza e descrive il profilo di apprendimento di ogni allievo Ha una cadenza quadrimestrale Si riferisce agli ambiti e alle discipline previsti dalla normativa Si esprime attraverso descrittori numerici	Criteri per l'attribuzione dei valori numerici Documento di valutazione intermedia e finale Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione finale delle competenze in uscita Criteri di valutazione Esame di Stato

La valutazione del comportamento

La Scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del **comportamento**, pertanto, 'si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza'².

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- ✓ frequenza e puntualità;
- ✓ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ collaborazione con i compagni e i docenti;
- ✓ rispetto del Regolamento d'Istituto;
- ✓ provvedimenti disciplinari.

La valutazione del Comportamento influisce sulla valutazione complessiva degli alunni e può concorrere (in presenza di comportamenti particolarmente censurabili) alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

Tale votazione è espressa, dal Consiglio di interclasse e dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutini, con voto numerico come riportato nella tabella seguente.

Per la valutazione del comportamento, espressa con descrittori discorsivi (giudizi sintetici), vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

Saper assumere responsabilità personali: Frequenza – Partecipazione – impegno;

Saper assumere responsabilità sociali: Rispetto delle regole – Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;

Saper stabilire relazioni: Consapevolezza di sé - Relazione con i compagni e con i docenti.

² *Ibidem.*

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VOTI – DESCRITTORI

INDICATORI		VOTO-DESCRITTORI				
	10	9	8	7	6	5
Frequenza	Assidua	Regolare	Abbastanza regolare	Abbastanza regolare	Irregolare	Discontinua e irregolare
Partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni	Lodevole, costruttiva. Scrupoloso, costante e accurato	Attiva e partecipe, interessata. Puntuale e costante	Adeguate. Generalmente costante.	Generalmente adeguati.	Poco interessata. Discontinuo/occasionale.	Disinteressata e negligente. Inadeguato.
Rispetto delle regole della convivenza e della vita della comunità scolastica	Si distingue per il rispetto delle regole. Si prende cura di cose e persone.	Rispetta sempre le regole. Adotta un atteggiamento sempre corretto verso cose e persone.	Rispetta le regole. Adotta un atteggiamento corretto verso cose e persone.	Quasi sempre rispetta le regole e adotta un atteggiamento nel complesso corretto verso cose e persone.	Evidenzia un rispetto parziale delle regole. Adotta un atteggiamento non sempre corretto verso cose e persone.	È refrattario al rispetto delle regole. Adotta un atteggiamento scorretto e distruttivo.
Collaborazione con insegnanti, compagni e personale della scuola	Si relaziona in modo maturo e predisposto al dialogo. Assume un ruolo consapevole di leader positivo; costituisce uno stimolo per l'intero gruppo classe.	È sempre disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento propositivo.	È disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento propositivo.	È quasi sempre disponibile alla collaborazione e per lo più assume un atteggiamento positivo.	È generalmente disponibile alla collaborazione, assume un atteggiamento spesso scorretto e tende ad instaurare rapporti conflittuali.	È raramente disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento scorretto ed offensivo, instaurando spesso rapporti conflittuali.
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	Nessuno	Nessuno o sporadiche segnalazioni di scarsa rilevanza.	Qualche annotazione di lieve entità.	Diverse annotazioni, anche significative.	Diversi e di rilevanti gravità.

Ammissione alla classe successiva

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, 'le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione' (D.L. 62/2017, art. 3, comma 1). Per la scuola secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del I ciclo d'Istruzione può avvenire **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** (D.L. 62/2017, art. 6, comma 2).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti (D.L. 62/2017, art. 5, comma 2).

Certificazione delle competenze ed esame conclusivo del I ciclo d'istruzione

Al termine della Scuola Secondaria di I grado, gli allievi sono tenuti a sostenere un esame conclusivo, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze da essi acquisite. Le modalità di svolgimento dell'Esame Conclusivo del I ciclo d'Istruzione sono disciplinate dall'art. 8 del D.L. 13 aprile 2017, n. 62.

Ad esso si fa specifico riferimento anche in materia di certificazione delle competenze (art. 9). Per il certificato delle competenze rilasciato dalla scuola, vedi **Allegato 6**:

- **Allegato A** per la scuola Primaria;
- **Allegato B** per la scuola Secondaria di I grado.

Premessa

La scuola è aperta a tutti (art. 34 Costituzione)

L'inclusività come pratica quotidiana e prospettiva verso cui tendere (valore per tutti)

L'inclusività è il processo attraverso il quale la comunità scolastica si struttura come ambiente in grado di far fronte e rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, qualificando l'azione di tutti coloro che vi operano (docenti, personale, alunni), e coinvolgendo famiglia e territorio. Rappresenta lo sbocco di un lungo percorso, avviato negli anni '70, segnato dal susseguirsi di innovazioni normative che hanno mutato radicalmente l'obsoleto sistema della scuola selettiva. Infatti, si è passati, dall'originaria pratica dell'isolamento "gli alunni con disabilità e/o difficoltà erano relegati in scuole speciali e classi differenziali" all'inserimento nelle classi con la Legge 118/1971, all'integrazione con le Leggi 517/1977 e 104/1992 ed in ultimo, grazie a significativi interventi normativi, all'inclusione, che è propria di una scuola che pone al centro la persona con le sue individuali connotazioni, ne rileva i bisogni e organizza un ambiente d'apprendimento qualificato dall'eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere e dall'introduzione di opportuni facilitatori, strutturandosi cioè come possibile contesto che "dà la libertà di crescere" o che compensa i deficit strutturali e/o funzionali

Le nostre pratiche inclusive

Le scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto Comprensivo De Amicis sono finalizzate a consolidare un modello di scuola inclusiva attraverso il riconoscimento e la presa in carico delle diversità, la progettazione e la costruzione di percorsi personalizzati/individualizzati per una diffusa strutturazione didattica inclusiva.

La nostra scuola si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno;
- Rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale e sociale;
- Programmare percorsi formativi individualizzati-personalizzati, calibrati sulla valorizzazione delle potenzialità di cui ognuno è portatore;
- Ricorrere a tutti gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscano l'inclusività;
- Coinvolgere sinergicamente famiglia e territorio.

Le attività didattiche del nostro Istituto sono calibrate sui bisogni di ogni alunno con continui interventi di monitoraggio e di revisione iniziale, in itinere e finale, in modo che si possa prendere atto delle difficoltà ed individuare risposte alle necessità della persona in formazione.

La concretizzazione delle pratiche didattiche per l'inclusione programmate nel PAI richiede razionalità critica in fase d'impostazione e coordinamento con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, capacità di verifica, correzione e reimpostazione per gli anni successivi, coinvolgendo docenti, alunni, famiglia, territorio.

I destinatari del PAI

Il PAI riguarda e coinvolge tutti gli alunni, ma i suoi destinatari più diretti sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Secondo il modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'OMS "Il Bisogno Educativo Speciale è una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, anche temporanea, espressa in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 li raggruppa nelle tre categorie:

- Disabilità;
- Disturbi Evolutivi Speciali;
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

BES	CONDIZIONI	AZIONI
ALUNNI CON DISABILITÀ	L. 104/92 Verbale collegiale Diagnosi Funzionale	Assegnazione specifiche risorse (insegnante di sostegno) Redazione del PEI
ALUNNI CON DSA	L. 170/2010 Certificazione obbligo di legge	Redazione del PDP
ALUNNI CON BES	Presenza o meno di diagnosi; Individuazione da parte dei docenti	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP

La C.M. n° 8 2013 nelle innovazioni prevede:

Indicazioni più precise per studenti con DSA non ancora in possesso di certificazione;

Istituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI);

Realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);

Riorganizzazione della rete territoriale per l'inclusione:

CTS Centri Territoriali di Supporto (presso I.I.S. "De Filippis – Prestia" Vibo Valentia);

CTI Centri Territoriali per l'Inclusione.

Alunni con DSA non ancora certificati dall'ASP

Le istituzioni scolastiche devono adottare le misure previste dalla L. 170/2010 anche con diagnosi di libero professionista privato in attesa del rilascio o della convalida da parte delle strutture dell'ASP o delle strutture accreditate presso le Regioni. Anche in caso di sospetto DSA si potrà adottare un PDP, in attesa che lo studente venga diagnosticato.

Funzioni del GLI

- Rilevazione BES;
- Raccolta documentazione e interventi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta delle proposte del GLHO;
- Elaborazione di una proposta di PAI (da redigere entro giugno);
- Interfaccia delle reti dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema.

Piano annuale per l'inclusività

Il GLI elabora e propone al collegio entro giugno una proposta di PAI ed il collegio approva (v. allegato 7).

Personalizzazione/Individualizzazione dell'apprendimento;

Personalizzazione: obiettivi diversi di conoscenza, finalizzati a "dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità". Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità, il successo formativo di ogni alunno e un apprendimento significativo.

Individualizzazione: obiettivi comuni per tutta la classe, ma "adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, con attenzione alle competenze individuali".

Individualizzare e/o personalizzare nella didattica;

Didattica individualizzata: intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o potenziare l'automatizzazione di processi basilari (competenze di base).

Didattica personalizzata: offre a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro di classe diversificato (potenzialità personali).

Strategie da usare in classe per promuovere l'Inclusione

Le dinamiche che quotidianamente nascono all'interno della classe migliorano le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e si possono racchiudere in sette punti chiave, il cui fine ultimo è promuovere una didattica inclusiva.

1. La risorsa compagni di classe

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

2. L'adattamento come strategia inclusiva

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

3. Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare l'uso di mappe mentali, mappe concettuali, diagrammi, illustrazioni significativi e per gli alunni con maggiori difficoltà la valorizzazione delle risorse iconografiche.

4. Processi cognitivi e stili di apprendimento

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e *problem solving* consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

5. Metacognizione e metodo di studio

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica.

L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo dei pari e al gruppo classe.

L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

7. Valutazione, verifica e feedback

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. Per la valutazione dei DSA la scuola utilizza le seguenti prove: 16 parole di Stella; prove BDE 2 di Biancaroli.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Come previsto dalla normativa in vigore, l'Offerta Formativa del Convitto Nazionale di Stato "G. Filangieri" ha implementato la formazione dei propri docenti. Per ottemperare agli obblighi imposti dalla legge, ma soprattutto per migliorare la qualità del servizio offerto agli alunni, alle famiglie ed al territorio nel quale opera, l'Istituto ha voluto fortemente darsi un indirizzo specifico che ha portato alla creazione dei percorsi formativi di seguito esplicitati (vedi anche Allegato 9).

La formazione del personale scolastico - contrattualmente e legislativamente - è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dal RAV, con le esigenze specifiche delle scuole autonome.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** del personale docente che deve essere in grado di progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

La formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse: formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole o dall'ambito Cal 12, da università, associazioni professionali, enti risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'AT, dalle Università, da enti e associazioni opportunità offerte dai programmi di formazione europei opportunità offerte dal PNSD/PNRR e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Aree

Sulla base del PTOF e delle esigenze emerse nel corso dello scorso anno scolastico, nonché della fusione dell'IC 3° Circolo - De Amicis al Convitto Filangieri, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

FORMAZIONE IN SERVIZIO

OBIETTIVI	AZIONI	OBIETTIVI E PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
VALUTARE PER COMPETENZE	Attività di formazione in servizio con priorità ai docenti coinvolti nelle commissioni, CC.TT SS e Gruppi di lavoro	- Fornire strumenti culturali e scientifici per progettare le attività didattiche in funzione di competenze, abilità e conoscenze; Sostenere l'innovazione didattica con particolare riferimento alla metodologia, antepo- nendo a tutto l'aspetto PEDAGOGICO
UFFICI E DIDATTICA: UNICUM	portare a termine la digitalizzazione di tutte le azioni, raccordate fra didattica, personale, alunni e gestione (partendo dal registro elettronico) Corsi di formazione HACCP e segreteria digitale rivolti al personale ATA	Acquisizione di competenze specifiche sull'utilizzo della segreteria digitale -Acquisizione di competenze specifiche sugli aspetti igienico rilevanti per l'attività lavorativa
SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Sicurezza sul lavoro e primo soccorso	-Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere la propria mansione – saper intervenire nelle emergenze di vario tipo/genere
INCLUSIONE SCOLATICA	Il valore della diversità.	Inclusione scolastica: interventi, documentazione e procedure.

Sarà possibile avanzare anche in corso d'anno ulteriori proposte in base a specifiche esigenze.

I docenti, per ottemperare al proprio diritto-dovere di formazione, potranno scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'AT o dal MI, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.

Monte ore

Non è prevista una durata minima di formazione, superando lo stigma delle 25 ore (CFU)

La formazione non organizzata dal questo Convitto, sarà rendicontata al termine di ogni anno scolastico attraverso la compilazione di moduli che saranno predisposti dall'Ufficio di Segreteria

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Attività PNRR

– Azione 1.4: Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" per uno stanziamento pari a complessivi 500 milioni di euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione all'attuazione delle misure di cui al citato decreto ministeriale n. 170 del 2022.

Linea di investimento: M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Prima lingua comunitaria (Inglese)

CONVITTO

Titolo progetto: *SCUOLA E TERRITORIO Uno sguardo al futuro*

Descrizione progetto

Il presente progetto prevede un percorso di orientamento e mentoring per rafforzare l'azione della nostra scuola sul territorio, potenziare le competenze di base degli studenti e promuovere il successo educativo, l'inclusione sociale, ridurre il divario territoriale e prevenire la dispersione scolastica. Uno degli obiettivi del progetto sarà quello di coinvolgere associazioni, enti territoriali e aziende che ne sostengono l'economia e intervenire così, in modo mirato, nello studio della specifica realtà territoriale in cui vivono gli studenti, caratterizzata da un importante patrimonio storico-culturale, da bellissime aree naturali protette terrestri, fluviali e marine. Le linee fondamentali di sviluppo del lavoro partiranno dalla progettazione di un percorso personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi, al fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso il miglioramento dell'autostima, la consapevolezza delle proprie potenzialità e di come metterle in pratica. Il lavoro sarà sostenuto mediante attività di coaching motivazionale e di orientamento, con l'organizzazione di laboratori (anche digitali) in presenza, incontri con esperti, uscite didattiche e progettazione di lavori con i quali cercheremo di dare il nostro contributo al territorio, facendoci portatori di istanze che consentiranno alla nostra scuola di fare proposte su alcuni ambiti studiati e approfonditi dagli studenti. Sarà un lavoro di inclusione scolastica e di idee sul territorio, che coinvolgerà gli studenti rendendoli piccoli protagonisti, ma anche per ricordare che la scuola è un'opportunità e che grazie al loro impegno e lavoro di oggi avremo domani una società più sostenibile. Le attività svolte saranno divulgate e pubblicizzate in tutto il loro percorso attraverso la realizzazione di articoli giornalistici, video e spot radiofonici.

La presente attività progettuale mirerà all'attivazione di: percorsi di mentoring e orientamento, tesi alla realizzazione di attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio; percorsi di potenziamento delle competenze di base; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari tesi alla realizzazione di attività riferita a percorsi formativi e afferenti a diverse discipline in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico; attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica svolta dal gruppo di lavoro.

Questi percorsi didattici daranno agli allievi la possibilità di: ridurre il senso di solitudine e isolamento; sviluppare le life skills; migliorare il clima scolastico; aumentare negli alunni la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi ed emotivi; includere ragazzi a rischio dispersione nel contesto scuola; supportare gli studenti nell'organizzazione del lavoro scolastico e facilitare l'apprendimento. L'intervento ha l'obiettivo di promuovere la motivazione allo studio e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative. La struttura dei laboratori prevede una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali, ed una seconda fase definita applicativa in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti di sensibilizzazione a cura dei ragazzi. Con l'ausilio di questi strumenti i ragazzi realizzano l'attività conclusiva dei laboratori che consiste in un momento di peer education ovvero una presentazione a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto in cui trasmettere la bellezza e l'importanza di andare a scuola. L'intervento ha, quindi, il compito di prevedere un approccio integrato, che coinvolga tutti gli attori.

DE AMICIS

Titolo: *Tra il bosco e il mare: viaggio in una Calabria da sogno*

Descrizione progetto

Il progetto prevede un percorso di orientamento e mentoring da distribuirsi nella fase iniziale, intermedia e finale. Dopo aver guidato l'alunno ad acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e di come metterle in pratica attraverso la stesura di un progetto di valorizzazione delle risorse del proprio territorio, nella fase intermedia si strutturerà un bilancio dell'attività svolta attraverso un'autovalutazione e alla fine si trarranno le conclusioni con analisi dei punti di forza e di debolezza. Tale percorso, finalizzato al miglioramento dell'autostima dell'allievo, sosterrà lo stesso durante lo svolgimento del suo progetto attraverso attività di coaching motivazionale e orientamento. Il secondo percorso formativo, intrecciato al primo, prevederà una proposta di valorizzazione delle risorse del proprio territorio attraverso la creazione di un'agenzia che, dopo averne analizzato le caratteristiche, individui itinerari di scoperta delle bellezze paesaggistiche, della cultura e delle tradizioni, con la possibilità di coinvolgimento delle aziende che ne sostengono l'economia. In parallelo, la stesura di una pubblicazione on-line (sotto forma di un giornale specialistico) si occuperà di divulgare e pubblicizzare le attività svolte, con analisi statistiche e traduzioni in inglese.

Attività associate all'intervento:

- Percorsi di mentoring e orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Si fa presente però che, dovendo l'attività progettuale dipanarsi su due annualità scolastiche, si terranno fuori gli allievi di 3^a secondaria di I grado anche in considerazione del fatto che fra qualche mese termineranno la frequenza nell'attuale ordine di scuola. Le attività sono programmate così da incidere in maniera significativa sul fabbisogno rilevante per arginare e contrastare la dispersione implicita ed esplicita con attività afferenti i seguenti aspetti: 1. Recupero e Potenziamento competenze di base per miglioramento esiti scolastici 2. Recupero e potenziamento competenze per miglioramento esiti Invalsi 3. Orientamento e ri-orientamento per una scelta consapevole 4. Metacognizione per un apprendimento consapevole 5. Protagonismo degli studenti nel percorso scolastico Si prevedono, dunque, in larga parte percorsi di mentoring /counseling e recupero delle competenze disciplinari, coaching motivazionale e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione. I percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, afferenti a diverse discipline e tematiche a rafforzamento del curriculum scolastico si innestano nel recupero trasversale delle competenze di base e come sostegno alla motivazione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Linea di investimento

M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

CONVITTO

Titolo: *A SCUOLA DI.....STEM*

Descrizione

La finalità del progetto è quella di formare una generazione di giovani creativi, collaborativi, flessibili e in grado di pensare in modo chiaro e razionale; competenze fondamentali per la vita, che consentono di prendere decisioni consapevoli, risolvere problemi e comprendere il mondo circostante. Competenze STEM, digitali e d’innovazione Per motivare gli alunni nell’apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, si porrà l’accento sulle strategie e le procedure del “fare scienza”. Infatti, l’azione sarà incentrata sullo sviluppo delle competenze pratiche e cognitive attraverso il problem solving; gli studenti potranno identificare un problema reale, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Questo approccio aiuterà gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie metodologie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. Competenze multilinguistiche Il progetto mira, inoltre, alla costruzione di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, in piena continuità con quanto già in corso di realizzazione nell'ambito delle attività di istituto per l'orientamento. Infine, ci si concentrerà anche sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti , indispensabili in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Verranno organizzati corsi linguistici finalizzati al conseguimento di una certificazione tramite attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte in classe. L'obiettivo è creare un ambiente multilingue nelle scuole, in cui gli studenti siano esposti a diverse lingue e culture mentre i docenti potranno potenziare la didattica curriculare.

Intervento: M4C1I3.1-2023-1143-1224 - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Descrizione:

I percorsi formativi STEM sono progettati in conformità con le linee guida del D.M. 184 del 15 settembre 2023, e saranno articolati in n. 2 edizioni della durata di n. 30 ore ciascuna

Integrata nel piano triennale dell'offerta formativa, l'iniziativa coprirà tutti gli ordini e gradi di scuola, dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

I percorsi STEM adotteranno approcci laboratoriali coinvolgenti, promuovendo l'apprendimento attivo e l'esperienza pratica. Inoltre, sono pianificate giornate o settimane tematiche dedicate allo STEM, durante le quali gli studenti parteciperanno attivamente a laboratori interattivi. Questi eventi sono progettati per amplificare l'interesse per le discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, stimolando la creatività e la capacità di risolvere problemi. La sinergia tra docenti e esperti esterni sottolinea l'importanza della collaborazione per un approccio formativo completo e stimolante. Gli studenti avranno l'opportunità di selezionare i laboratori in base alle loro preferenze, permettendo loro di sperimentare attivamente le proprie capacità e di orientarsi in modo consapevole. Questa flessibilità non solo favorisce il riconoscimento delle attitudini personali degli studenti, ma contribuisce anche alla scoperta delle proprie inclinazioni, rendendo la formazione più mirata e motivante.

Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione**Descrizione**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Intervento: M4C1I3.1-2023-1143-1242 - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti**Descrizione:**

Il Percorso formativo di lingua e metodologia sarà rivolto a docenti in servizio della scuola Primaria e Secondaria di primo Grado e avrà la durata di un anno scolastico.

Il percorso prevedrà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, e mirerà al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 o B2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata del percorso commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.

DE AMICIS

Titolo progetto: PARI LO IMPARI CON LE STEM

L'obiettivo primario del progetto è preparare una nuova generazione di cittadini competenti, creativi e flessibili, in grado di affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e digitalmente interconnesso. Il progetto adotta un approccio integrato per sviluppare competenze STEM, promuovendo l'interdisciplinarietà e l'apprendimento pratico. Ciò sarà realizzato attraverso iniziative formative rivolte agli insegnanti, focalizzate sul miglioramento dell'insegnamento STEM e sull'incoraggiamento dell'interesse degli studenti tramite laboratori pratici, progetti collaborativi ed esperienze di apprendimento legate a problemi reali. Uno degli obiettivi è quello di implementare l'uso di attrezzature e risorse tecnologiche, creando ambienti di apprendimento innovativi che riflettano le sfide del mondo reale, e coinvolgendo attivamente imprese e istituzioni scientifiche, offrendo agli studenti opportunità per stabilire connessioni dirette tra l'educazione e il mondo del lavoro. L'obiettivo è valorizzare i talenti, le esperienze e le inclinazioni di questi verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche e promuovere la partecipazione delle studentesse, puntando a superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Il progetto si dedica inoltre al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso un approccio integrato al multilinguismo in collaborazione con gli stakeholders presenti sul territorio. Parallelamente, per i docenti sono previste attività di formazione focalizzate sul potenziamento delle competenze linguistiche, al fine di supportare maggiormente i propri alunni nello sviluppo delle abilità di speaking, writing, reading e listening, consentendo ai primi di conseguire qualifiche di lingua che rispecchiano uno dei livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

I percorsi formativi STEM sono progettati in conformità con le linee guida del D.M. 184 del 15 settembre 2023. Integrata nel piano triennale dell'offerta formativa, l'iniziativa coprirà tutti gli ordini e gradi di scuola, dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado. I percorsi STEM adotteranno approcci laboratoriali coinvolgenti, promuovendo l'apprendimento attivo e l'esperienza pratica. Inoltre, sono pianificate giornate o settimane tematiche dedicate allo STEM, durante le quali gli studenti parteciperanno attivamente a laboratori interattivi. Questi eventi sono progettati per amplificare l'interesse per le discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, stimolando la creatività e la capacità di risolvere problemi. La sinergia tra docenti e esperti esterni sottolinea l'importanza della collaborazione per un approccio formativo completo e stimolante. Gli studenti avranno l'opportunità di selezionare i laboratori in base alle loro preferenze, permettendo loro di sperimentare attivamente le proprie capacità e di orientarsi in modo consapevole. Questa flessibilità non solo favorisce il riconoscimento delle attitudini personali degli studenti, ma contribuisce anche alla scoperta delle proprie inclinazioni, rendendo la formazione più mirata e motivante.

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Il Percorso formativo di lingua e metodologia sarà rivolto a docenti in servizio della scuola Primaria e Secondaria di primo Grado e avrà la durata di un anno scolastico.

Il percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, e mirerà al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 o B2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata del percorso commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.

-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)**

CONVITTO

Titolo progetto: *A SCUOLA DI.....FORMAZIONE*

Descrizione Progetto

E’ prevista la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Attività: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Descrizione

Percorsi formativi erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguiranno l'attestato finale. I percorsi formativi saranno svolti in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione; potranno essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari escludendo, in tale ambito, congressi o convegni.

Attività: Laboratori di formazione sul campo

Descrizione

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all’utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all’interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento “Scuola 4.0”, erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l’attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

DE AMICIS

Titolo progetto: *FORMA- AZIONE 4.0*

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Attività: Comunità di pratiche per l’apprendimento

L’attività è finalizzata a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l’apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l’aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l’apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Attività: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Percorsi formativi erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguiranno l'attestato finale. I percorsi formativi saranno svolti in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione; potranno essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari escludendo, in tale ambito, congressi o convegni.

Attività: Laboratori di formazione sul campo

Incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"

PIANO ESTATE

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6. A.4.A- Interventi di cui al decreto n.72 dell’11/04/2024 del Ministro dell’istruzione e del merito – Avviso Pubblico prot. n. 59369 del 19/4/2024 – Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate)

CONVITTO

Moduli formativi

Competenze in materia di cittadinanza - Cittadini Inclusivi

Educazione motoria - Gioco insieme

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- Il territorio è NOSTRO: scopriAMOlo!!!

DE AMICIS

Moduli formativi

Competenze in materia di cittadinanza - Cittadini del Futuro (De Amicis)

Competenze in materia di cittadinanza - Cittadini del Futuro (San Gregorio)

Competenze in materia di cittadinanza - Cittadini del Futuro (Piscopio)

Educazione motoria - SportivaMENTE (De Amicis)

Educazione motoria - SportivaMENTE (San Gregorio)

Educazione motoria - SportivaMENTE (Piscopio)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- Il territorio è NOSTRO: scopriAMOlo!!!

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- Il territorio è NOSTRO: scopriAMOlo!!!